

Roberto Zucchini (Dvp)

«Anche io mi confido sul **lettino**»

L'imprenditore che ha portato l'analista in azienda

Uno psicologo in azienda: quando e perché è emersa questa esigenza?

«Abbiamo aperto lo sportello nel 2014 – spiega Roberto Zucchini, presidente della Dvp di San Pietro in Casale (Bologna), un'azienda metalmeccanica da 86 dipendenti —. Nella nuova mission e vision aziendale, oltre alle parti che riguardano prodotto e mercato, ce n'è una importante che concerne chi lavora nella nostra azienda. Il benessere psicologico è fondamentale in questo ambito e lo elaboriamo con uno sportello di ascolto. È una rarità in Italia: probabilmente siamo gli unici tra le aziende sotto i 100 dipendenti».

In che cosa consiste il progetto?

«Una volta al mese mettiamo a disposizione del dipendente che si vuole prenotare uno spazio di circa 45 minuti con uno psicologo del lavoro. In questo spazio il lavoratore può parlare di problemi aziendali, personali, della famiglia: di ciò che vuole. L'azienda mette a disposizione i locali, il professionista e il tempo, perché gli incontri si fanno all'interno dell'orario di lavoro».

Qual è l'obiettivo con cui un'impresa intraprende un progetto del genere?

«Un'azienda che al suo interno raggruppa persone serene lavora molto più velocemente e più facilmente. L'obiettivo è sempre economico: avere un ambiente di lavoro che faciliti la comunicazione, l'integrazione e lo scambio di idee. Il traguardo



Sperimentatore Roberto Zucchini

finale è quello di mercato».

Sotto questo aspetto, che risultati state ottenendo?

«Stiamo avendo ottimi riscontri. Le persone che si sono avvicinate a questo strumento sono oltre il 70%: l'obiettivo di quest'anno è che tutti partecipino almeno una volta. Il clima aziendale è molto migliorato: c'è più apertura, la conflittualità

è stata incanalata in tecniche di risoluzione guidate e si vede. I clienti e i fornitori più vicini ci dicono che si respira clima più disteso, aperto e collaborativo».

Tuttavia, lei stesso nota che lo psicologo in azienda resta una rarità. Perché?

«Credo che sia difficile superare l'ostacolo di parlare con lo psicologo: è ancora relegato alla figura clinica, vado lì convinto di stare male. Invece è come l'allenatore: ci vado per stare meglio. Credo che questi progetti abbiano una resistenza passiva sensibile. Poi, una volta che si conoscono modalità di intervento e professionisti, i pregiudizi calano».

Lei è mai stato dallo psicologo della sua azienda?

«Sì, ci vado tutte le volte che c'è un buco libero ed è raro trovarlo. La nostra è un'azienda familiare, oltre a me ci sono due fratelli e mio padre e tutti ci siamo stati. È una possibilità aperta dal vertice fino alla base. Il progetto si rinnova di sei mesi in sei mesi, a giugno rinnoveremo e potremmo raddoppiare le sedute: i benefici sono evidenti, non c'è motivo per non incrementarle».

R. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non solo libri e polizze nel welfare integrativo: sono sempre di più gli interventi mirati per migliorare l'equilibrio psicofisico dei dipendenti

Anche lo **psicologo** entra in busta paga

di **Riccardo Rimondi**

Nell'era dell'automazione e dell'industria 4.0, il fattore umano è ancora determinante. E le aziende che vedono nel benessere psicologico del lavoratore un elemento decisivo di produttività sembrano in continuo aumento, anche sulla via Emilia.

A partire dalle aziende che svolgono un lavoro di cura come la cooperativa parmense **Proges**, 2.600 dipendenti in Italia, attiva nei settori educativo e socio-sanitario. Qui si lavora per prevenire il rischio di burnout, elevato in questo settore. Nel 2016 è partito un progetto con l'obiettivo di valutare lo stress lavoro correlato e i carichi di lavoro. Partendo da un'analisi dei dati sull'assenteismo e disciplinari sono stati individuati dei servizi rappresenta-

Alla Proges

Nel 2016 è partito un progetto per valutare lo stress lavoro correlato e i carichi di mansione

tivi per ogni area, i cui coordinatori sono stati sottoposti a questionari. Questa fase si concluderà a giorni e dall'analisi dei risultati partiranno azioni mirate per prevenire le criticità.

La lotta al burnout però ha storia lunga: da molti anni ogni servizio ha un tavolo settimanale dove si parla dei problemi con l'utenza o con i colleghi. Uno psicologo interno segue le situazioni più delicate: «Chi lavora nelle case di riposo è a contatto con la morte quotidianamente, ha bisogno di aiuto», sostiene il presidente di Proges **Antonio Costantino**. La lotta al burnout fa parte di una galassia di welfare aziendale sterminata, che va dalla prevenzione sanitaria alle consulenze bancarie e aiuta a compensare una busta paga leggera: «In questo settore le politiche retributive sono insoddisfacenti per professionalità certificate come le nostre», sottolinea Costantino. Così si cerca di fidelizzare il dipendente, con il risultato di aumentarne la produttività: «Se sei solo un numero e non ti nota nessuno, con 36,9 di febbre stai a casa — è il ragionamento del numero uno di Proges —. Se ti senti parte di un progetto forse vieni a lavorare con 37».

Dal 2005 **Hera**, multiutility da

oltre 8.500 dipendenti con sede a Bologna, realizza un'indagine di clima interno con un questionario anonimo lasciato nella busta paga di ciascun dipendente. Nel 2015 hanno risposto sette lavoratori su dieci. Le domande spaziano su quattro aree: ruolo in azienda, ambiente di lavoro, superiore diretto e cultura aziendale. Si chiede di dare un punteggio da 1 a 10 ad affermazioni del tipo «Sono contento di lavorare qui»: dai risultati si parte per gli interventi di miglioramento.

Alcune imprese nascono proprio per misurare il benessere

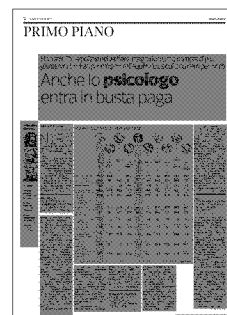
psicologico dei dipendenti: **Beacon**, la newco tra **Millennium** e **Horsa** di cui *Corriere Imprese* ha scritto alcune settimane fa, attraverso una app invia una serie di domande ai suoi lavoratori (la sta testando la stessa cofondatrice Horsa) e in base ai risultati traccia un profilo psi-

Domande anonime

Hera studia il clima interno con un questionario allegato allo stipendio

cologico di ciascuno, permettendo di intervenire con azioni mirate. Che possono spaziare su più fronti. Perché oltre a libri, cure dentistiche, asili nido e mense su misura, il welfare agisce meglio se mirato allo stato d'animo del personale.

C'è ad esempio chi interviene sullo spazio fisico di lavoro: il programma «Formula Uomo» di **Ferrari**, avviato a fine anni 90, ha portato a un rinnovamento degli stabilimenti basato sull'attenzione a elementi come luminosità, climatizzazione, controllo della rumorosità, aree verdi e di ristoro. Alle linee di montaggio



Chi sono



● **Tiziana Ferrari**, direttrice generale di Unindustria Bologna

● **Antonio Costantino**, presidente di Proges

● **Aldo Terracciano**, psicologo al lavoro su due programmi a Bologna e a Rimini

vetture, l'ultima ristrutturazione ha portato spazi più ampi e una riduzione delle movimentazioni.

Poi si interviene con il welfare. Con azioni molto variegate, come emerge anche dal Rapporto 2017 del Welfare Index Pmi, promosso da Generali. Rispetto al resto d'Italia, le aziende emiliane prese in considerazione per lo studio sono più attente a pensione e salute: il 27,1% delle imprese della regione ha un programma di previdenza integrativa (la media nazionale è il 23,4%), il 42,2% ne ha almeno uno di sanità (rispetto al 34,8%). **Reflexallen**, 14 filiali e 1.100 dipendenti nel mondo, punta sullo sport: nel quartier generale aperto nel 2005 a Guiglia, nel modenese, gli 82 dipendenti hanno palestra, sauna, bagno turco, solarium e un anello da 600 metri per chi corre.

Unindustria Bologna ha avviato due progetti. Il primo porta

Relax

La Reflexallen di Guiglia offre ai suoi lavoratori sauna, solarium e bagno turco

l'assistente sociale in azienda: finora ha coinvolto una decina di imprese e circa 40 dipendenti, che hanno potuto rivolgersi a un professionista per risolvere problemi che vanno dalle adozioni ai riconoscimenti dell'invalidità civile dei familiari. Poi c'è l'iniziativa «Speak & Care», a cui ha collaborato anche la **Fondazione Aldini Valeriani**, che ogni due settimane apre le porte dell'impresa a uno psicologo. «Ritengo che costruire spazi di ascolto e supporto ai lavoratori costituisca un messaggio di forte interesse e attenzione che l'impresa trasmette ai suoi dipendenti e che possa migliorare il rapporto e il clima aziendale», commenta la direttrice generale **Tiziana Ferrari**.

Lo psicologo d'azienda è realtà anche nella **Dvp** di San Pietro in Casale (vedi intervista a fianco): il dottore specialista che se ne occupa, **Aldo Terracciano**, segue lo stesso progetto a Bellaria Igea Marina, nel centro di riabilitazione **Luce sul Mare**. Sempre a Bellaria, presto si agghiuverà anche il Comune: «La produttività aumenta perché le persone che stanno bene lavorano più volentieri — sintetizza Terracciano — e il benessere previene stress e infortuni».

Iniziative di welfare aziendale per regioni

	Media Italia	Piemonte Liguria V. d'Aosta	Lombardia	Veneto Trentino A.A. Friuli V.G.	Emilia Romagna	Toscana	Marche Umbria	Lazio	Abruzzo Molise Puglia Basilicata	Campania Calabria Sicilia Sardegna
Previdenza integrativa	23,4	24,0	26,0	25,9	27,1	17,7	23,2	28,4	14,3	19,2
Sanità integrativa	34,8	26,9	36,7	37,0	42,2	26,8	32,3	37,3	36,4	31,6
Servizi di assistenza	6,7	5,3	6,7	6,1	6,7	6,3	1,8	11,0	12,1	6,0
Polizze assicurative	46,3	41,9	45,5	54,0	40,4	48,1	45,0	55,7	50,1	39,0
Conciliazione vita-lavoro, sostegno ai genitori, pari opportunità	32,8	31,0	31,1	36,0	35,5	27,1	26,9	31,8	32,0	34,8
Sostegno economico	35,1	35,6	40,2	31,4	38,1	28,9	23,6	47,2	26,1	38,0
Formazione per i dipendenti	33,7	30,5	37,4	36,2	28,7	22,3	30,8	36,7	24,8	37,0
Sostegno all'istruzione di figli e familiari	2,7	0,7	3,1	4,1	1,2	3,6	4,2	7,0	3,8	0,2
Cultura, ricreazione e tempo libero	5,8	6,9	6,7	3,5	3,3	3,2	7,3	9,8	5,8	6,2
Sostegno soggetti deboli e integrazione sociale	7,7	2,2	10,5	8,6	8,1	4,4	5,2	6,5	10,4	6,5
Sicurezza e prevenzione degli incidenti	33,9	27,3	43,2	39,7	28,5	18,1	29,3	31,2	33,4	24,0
Welfare allargato al territorio e comunità	17,3	10,6	18,1	18,9	16,4	12,3	18,1	14,8	11,5	24,4

Fonte: Welfare Index PMI - Generali

centimetri